



Alla c.a **dei dirigenti**  
*ing. Maria Angelica Auletta*  
*arch. Adriana Bianchini*  
*dott. Bruno Bove*  
*dott. Gaetano Caricato*  
*d.ssa Adele Camardese*  
*dott. Rocco Masotti*  
*dott. Achille Palma*  
*(in qualità di dirigente di Settore )*  
*d.ssa Beatrice Rossi*  
*ing. Gaetano Santarsia*

**al Direttore Generale in qualità di dirigente delle U.F.**  
*Segreteria di Direzione*  
*Finanza e Programmazione*  
*Sistemi informativi*  
*Sistema della qualità e accreditamento dei Laboratori*

**del Presidente dell'UPD**  
*ing. Gaetano Santarsia*

**del responsabile di Incarico di Funzione**  
*sig. Donato Lapadula*

**dei responsabili di Incarico di Funzione**  
*(per il periodo in carica )*

*ing. Giusy Carioscia*  
*ing. Ersilia di Muro*  
*ing. Lucia Mangiamele*  
*Ing. Mariella Di Vietri*

**al referente dell'Ufficio Patrimonio e Approvvigionamento**  
*dott. Claudio Dresda*

*e p.c.* **Direttore Generale**  
**Direttore tecnico/scientifico**

**Oggetto: Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento adottato da ARPAB in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 1 c.2 D.P.R. 62/2013 – annualità 2021.**

La presente richiesta è formulata in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 3, D.P.R. 62/2013 (*“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165”*) in forza del quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è tenuto a:

1. effettuare il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento adottato da ARPAB con D. D. n°221 del 15.10.2014 in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D. Lgs. 152/2001 e dall'art. 1 c. 2 D.P.R. 62/2013 e precisamente se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a :
  - tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo
  - ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche
  - ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione
2. pubblicare i risultati sul sito istituzionale
3. curare la più ampia diffusione della conoscenza dei Codici di Comportamento.

Pertanto si chiede:

❖ **al Presidente dell'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari per la Dirigenza e Comparto**, costituito con DDG. n.53 del 22.04.2021 , deputato a curare sia l'esame delle segnalazioni di violazione del Codice sia la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, di indicare , nel corso del 2021:

- il numero di segnalazioni pervenute che hanno prefigurato responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi ed il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali;

- il numero di avvio di procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti e se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni ( multe, sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione, licenziamento e altro):
- il numero di procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti riconducibili alla diversa tipologia di reati relativi a eventi corruttivi ( Peculato - art 314c.p., Concussione – art.317 c.p., Corruzione per l’esercizio della funzione – art.318 c.p., Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p., Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p., Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p., Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p., Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p., Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p., Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p., Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p., altro (specificare quali)

❖ **per quanto di propria competenza, ai dirigenti degli Uffici : “Affari Generali, legali, diritto ambientale, contratti”, “Organizzazione, patrimonio e valorizzazione delle Risorse Umane” e alla “Segreteria di direzione”,** al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013, di rendicontare se abbiano provveduto o meno, nell’anno 2021, a:

- a) inserire negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi apposite clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto, nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento (art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013);
- b) a far sottoscrivere, all'atto della richiesta di autorizzazione per incarichi di collaborazione con soggetti privati, una dichiarazione attestante che gli stessi soggetti non abbiano, o non abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza (art. 4, comma 6, del D.P.R. 62/2013);
- c) acquisire, all'atto dell'assegnazione ad un ufficio, delle informazioni riguardanti tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque

modo retribuiti che i dipendenti abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni (art. 6, comma 1, del D.P.R. 62/2013);

- d) far dichiarare al dipendente stesso se il soggetto privato con cui intrattiene o ha intrattenuto precedentemente rapporti finanziari o di collaborazione retribuita abbia interessi in attività dell'ufficio che rientrino nelle sue attribuzioni.

❖ **a tutti i Dirigenti , funzionari responsabili di incarichi di funzioni ed al personale** che hanno svolto attività di RUP o coinvolti in una qualsiasi fase della procedura di gestione del contratto pubblico (programmazione, progettazione, preparazione documenti di gara, selezione dei concorrenti, aggiudicazione, sottoscrizione del contratto, esecuzione, collaudo, pagamenti) , se abbiano o meno provveduto nel corso dell'anno 2021 a :

- chiedere ai propri collaboratori, consulenti e titolari di appalti, servizi, forniture ed opere pubbliche il rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici ;
- aver tenuto conto negli atti di gara di quanto introdotto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni ....., non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.
- rendere una dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia stato effettuato in assenza di conflitti di interessi ( par. 6.3 delle Linee Guida n.15 ANAC Delibera n.494 del 5 giugno 2019 in merito all'applicazione dell'art. 42 del D. Leg.vo 50/2016) ;

- di aver inserito il Patto di integrità modificato, nota prot. n.6540/2020 ai sensi delle Linee guida Anac n.15 Delibera n.494 del 5 giugno 2019, come parte integrante della documentazione di gara e dei contratti stipulati.

**Ai Dirigenti e resp.di U.F**, inoltre, si chiede se siano pervenute:

- comunicazioni relative al ricevimento di regali e/o altra utilità al di fuori dei casi consentiti dalla normativa;
- comunicazioni su astensioni per conflitto di interessi;
- comunicazione da parte di dipendenti che hanno richiesto autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali a favore di soggetti privati in merito alla circostanza che questi ultimi abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza;
- comunicazioni relative all'adesione o appartenenza del dipendente ad associazioni e organizzazioni, i cui ambiti di interesse possono creare conflitti di interesse reali e potenziali con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
- comunicazioni relative a rapporti di collaborazione diretti o indiretti, intervenuti negli ultimi tre anni tra dipendenti (e suoi parenti ecc.) e soggetti privati, in qualunque modo retribuiti;
- comunicazioni di dipendenti che abbiano concluso accordi o negozi ovvero stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali gli stessi abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione.

5

Le informazioni dovranno pervenire alla sottoscritta **improrogabilmente entro e non oltre il 31 dicembre p.v.** per dare la possibilità al RPCTI di poter redigere la relazione annuale, quale adempimento obbligatorio previsto dalla L.190/2012.

Si chiede cortesemente di riscontrare in modo puntuale ciascuna voce dell'elenco in base a quanto di propria competenza .

Si precisa che la violazione del codice di comportamento incide negativamente sulla valutazione della performance, a prescindere dal livello di raggiungimento degli altri risultati.

Ringraziando per la collaborazione e rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

**Il Responsabile della  
Prevenzione della Corruzione  
e della Trasparenza**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

***Dott.ssa Anna Cammarota***